



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA

SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo

Unità Organizzativa Assetto del Territorio



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0037652
del 24/01/2025

TRASMESSA VIA PEC

Class.: 2025/13.12.7.0.0/1-1

Allegati:

Al

Comune della SPEZIA

Dipartimento III

LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CDR Progetti Speciali

Oggetto: **Comune della SPEZIA**

Variante al PUC relativa al Distretto
APA1/a

**Trasmissione parere art. 89 DPR
380/2001.**

e p.c.

Servizio Pianificazione territoriale e VAS

Si riscontra, con la presente, la nota prot. n. 5386 del 14/01/2025 – assunta a protocollo di Regione Liguria al n. Prot-2025-0015662 – con la quale il Comune della Spezia ha trasmesso allo scrivente Ufficio regionale la richiesta di parere di competenza in ordine al disposto dell'art. 89, comma 1, del DPR 380/01 e s.m.i. (Testo Unico dell'Edilizia) sulla variante Piano Urbanistico Comunale di seguito descritta.

Si precisa che il parere in oggetto è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

La variante urbanistica consiste, in sintesi:

- nell'eliminazione della previsione di nuova viabilità (peraltro in contrasto sia con il Regolamento Regionale n.3/2011 che con il contermine Piano Urbanistico del Comune di Arcola);
- nella variazione delle aree di cessione in ragione della introduzione della obbligatorietà di realizzare le opere di mitigazione del rischio idraulico del fosso Tombone;
- nell'eliminazione della funzione abitativa dal Distretto;
- nell'eliminazione delle funzioni terziarie e commerciali viene soppressa per favorire insediamenti esclusivamente di tipo industriale e/o artigianale;
- nell'inserimento nella scheda del distretto di uno schema di orientamento progettuale che asseconda sia le nuove previsioni pianificatorie, sia le opere di mitigazione di rischio idraulico del fosso Tombone.

Ai fini del corretto inquadramento normativo sulla base del quale è stata svolta l'istruttoria, è utile ricordare che:

- la Conferenza istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (AdBAS):
 - con delibera n. 39 del 28/3/2024 ha adottato il PAI per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (nel seguito, per brevità, PAI dissesti);

- con delibera n. 40 del 28/3/2024 ha decretato l'entrata in vigore delle relative misure di salvaguardia.
- come comunicato con nota del Direttore Generale Prot-2025-0019442 del 15/01/2025, trasmessa a tutte le civiche amministrazioni ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, per quanto attiene i procedimenti di carattere urbanistico-edilizio in corso, ferma restando la disciplina del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione della Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (di seguito PGRA), la disciplina dei previgenti Piani di Bacino (di seguito PdB) può costituire riferimento adeguato per il rispetto delle condizioni di gestione del rischio.

Il presente parere, pertanto, viene espresso:

- per gli aspetti idraulici, sulla base delle mappe del rischio da alluvione fluviale e costiera del PGRA – approvato in Consiglio dei ministri in data 1/12/2022 – e conformemente al combinato disposto dei dettami normativi dello stesso PGRA e di quelli delle NTA del PdB Ambito 20 – Golfo della Spezia;
- per gli aspetti geomorfologici, sulla base delle mappe del PAI dissesti (adottato con delibera CIP n. 39/2024) alle quali si applica, in virtù delle norme di salvaguardia di cui alla delibera n. 40/2024, il regime normativo del PdB.

Tutto ciò premesso, si rileva che l'area interessata dalla variante:

- insiste su un'area non classificata nel PAI dissesti (area ex Pg0 – suscettività molto bassa nel PdB); per essa vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- ricade in un'area classificata nelle mappe del PGRA come P3 per la pericolosità da alluvione fluviale;
- ricade in un'area non soggetta, nelle mappe del PGRA, a pericolosità da alluvione costiera;
- interferisce con il reticolo idrografico regionale approvato con D.G.R. 1280/2023;
- è localizzata in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico.

Riguardo agli aspetti geologico-sismici, di competenza regionale, si rileva innanzitutto che l'area in esame risulta classificata come "Zalq - Zona di attenzione per liquefazione" nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) del Comune della Spezia.

Nella stessa documentazione geologica trasmessa a supporto della variante urbanistica il pericolo di fenomeni di liquefazione non viene peraltro escluso sulla base delle indagini preliminari eseguite.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e tenuto conto che il Comune della Spezia rientra ai sensi della DGR 535/2021 nell'elenco dei Comuni potenzialmente soggetti a fenomeni di liquefazione dei terreni in caso di eventi sismici, si ritiene quindi necessario che, in coerenza con le specifiche disposizioni della succitata DGR 535/2021, in sede attuativa/progettuale siano svolti tutti gli opportuni approfondimenti di indagine e le necessarie verifiche, al fine in particolare di escludere sull'area di interesse il rischio potenziale di fenomeni di liquefazione dei terreni, ovvero che siano adottati gli opportuni interventi rimediali.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che la modifica comporta, nel complesso, una riduzione del carico insediativo ed elimina la previsione di opere in contrasto con le normative vigenti, favorendo, invece, la realizzazione di opere di riduzione del rischio idraulico, non si rilevano elementi ostativi alla variante in questione e pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica con le condizioni geomorfologiche del territorio, in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Si evidenzia che l'attuazione delle previsioni di trasformazione urbanistica nel Distretto sono subordinate, come peraltro correttamente riportato nella scheda, alla realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico del fosso Tombone, in conformità al progetto su cui è stato espresso parere di compatibilità ex

art.17 c.2 delle norme di attuazione del piano di bacino, con decreto del dirigente del Settore Assetto del territorio n. 7852 del 9/12/2022.

Si precisa, infine, che il presente parere non riguarda specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale e pertanto non esonera il Comune dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni



Firmato
digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-01-
2025 16:43:43
Certificato valido
dal 09-06-2023
al 09-06-2026